

CompostiAMO

percorso partecipativo per compostiere di comunità
– **Unione della Romagna Faentina** –

2* CICLO DI INCONTRI REPORT CASOLA VALSENIO

1* luglio 2022 @ Sede IC Casola Valsenio

SINTESI

Svolgimento

Venerdì 1 luglio alle ore 9 presso la sede dell'Istituto comprensivo di Casola Valsenio si è svolto il quinto incontro pubblico del percorso CompostiAMO che ha visto la presenza della Dirigente Raffaella Valgimigli, della docente Federica Tabanelli e dell'Assessore all'ambiente Flavio Sartoni.

Dagli esiti emersi dai sondaggi, dove le persone intervistate hanno affermato di avere già una compostiera domestica prevedendo una difficoltà nella gestione condivisa di questo strumento essendo Casola un territorio dove i nuclei abitati sono sparsi, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile prevedere una sperimentazione che partisse in primis dalla comunità scolastica.

Da qui l'idea di organizzare un incontro volto a comprendere l'effettivo interesse dell'Istituto Comprensivo e le possibili sinergie con le tante realtà locali che animano questo Comune.

L'incontro si è aperto con i saluti di Ilenia Crema, facilitatrice esterna del Centro Antartide, che ha ripercorso le diverse fasi del percorso ed ha spiegato ai presenti come è nata l'idea di riattivare un processo partecipativo volto a coinvolgere i cittadini dell'Unione Faentina in un percorso di ascolto e di coinvolgimento che apre la strada ad un uso ed una gestione condivisa di compostiere che andranno collocate sullo spazio pubblico.

La facilitatrice ha chiarito poi con qualche dettaglio aggiuntivo la struttura del percorso partecipativo e le diverse fasi, sottolineando la natura sperimentale del processo, sia da un punto di vista tecnico che sociale, attraverso cui l'Unione intende attivare almeno una progettualità pilota per ciascun Comune interessato.

Successivamente, sono intervenuti Silvia Donattini, energy manager e responsabile del percorso, e Nicola Cardinali, Responsabile del Servizio Programmazione Ambientale ed Energia, che hanno fornito un inquadramento più tecnico e complessivo del percorso precisando come questa progettualità rientri tra le azioni strategiche del PAESC dell'Unione.

Graphic recording e contributi raccolti

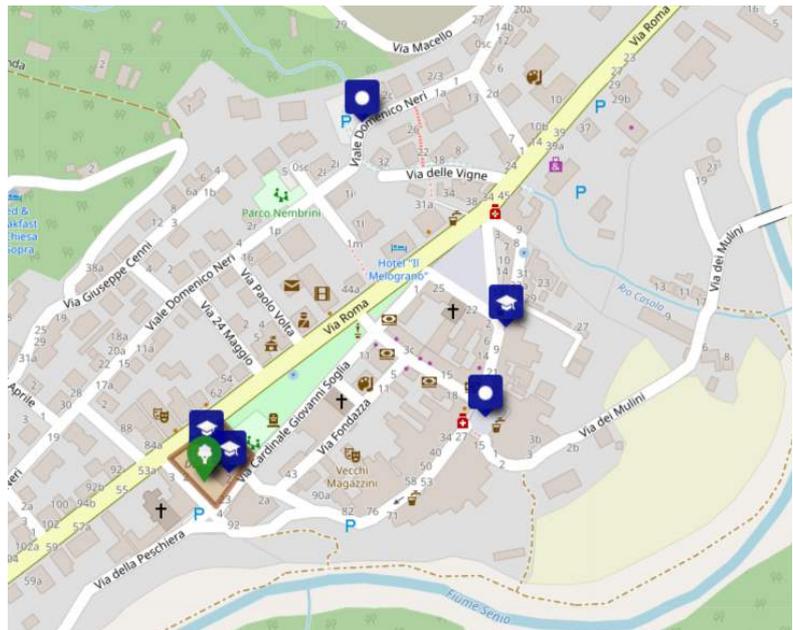


L'idea di utilizzare una compostiera condivisa è stata accolta con molto entusiasmo dalle rappresentanti della scuola, realtà in cui da anni è attivo un orto didattico e dove in passato era già stato sperimentato questo strumento.

Le referenti hanno inoltre visto nel percorso CompostiAMO l'opportunità di attivare un progetto di educazione ambientale che coinvolge l'intera comunità scolastica ed apre a nuove forme di collaborazione tra l'Istituto comprensivo ed il territorio. Si andrebbero infatti a creare delle sinergie con il gruppo di volontari di cittadinanza attiva (alcuni hanno manifestato la propria adesione durante in precedenti appuntamenti pubblici) la cui presenza garantirebbe il corretto funzionamento della compostiera attraverso il conferimento della parte verde, ad es. sfalci, ramaglie, foglie, ... e darebbe continuità alla gestione della compostiera nei periodi in cui la scuola è chiusa.

Il progetto andrebbe a coinvolgere in via prioritaria la primaria, in cui si effettua il servizio mensa, per poi andare ad interessare le classi della materna e della secondaria.

Rispetto allo spazio, la compostiera andrebbe collocata all'interno del cortile scolastico (dove era posizionata quella precedente), in un'area semi-ombreggiata nei pressi dell'orto e vicina ad una fonte di acqua per ripristinare l'umidità durante la stagione calda. Non risulta necessario prevedere ulteriori forme di chiusura della compostiera essendo questa posizionata all'interno di un'area recintata e ad accesso limitato, il giardino della scuola rappresenta inoltre uno spazio protetto e raggiungibile da tutte le scuole presenti a Casola.



Durante l'appuntamento sono stati presentati i cinque prototipi ideati dall'ISIA, ed il concept pensato per le scuole è risultato essere molto indicato sia sotto il profilo estetico che per il suo funzionamento.

La formazione è emersa come elemento necessario, prevedendo la realizzazione di un momento formativo prima dell'avvio della sperimentazione, che permetta di comprendere l'esatto funzionamento della compostiera: ad es. quali sono i rifiuti organici che possono essere conferiti e quali è meglio evitare perché rallentano il processo di creazione del compost o generano cattivi odori, ogni quanto va effettuato il rimescolamento, quando e quando annaffiare il contenuto, se è consigliato utilizzare degli attivatori.

Per quanto riguarda la gestione condivisa, sarà fondamentale condividere delle regole che responsabilizzino tutte le classi coinvolte, verrà condiviso a monte un programma in cui sono calendarizzati i turni dei conferimenti.

In chiusura il team dell'Unione guidato dalla Dirigente ha effettuato un veloce sopralluogo nel cortile della scuola, l'area è risultata adatta pertanto non sono necessarie delle valutazioni interne da parte degli uffici tecnici comunali.

